

43 BELLA CIPRIANO.<sup>1</sup> Ferentino.

Amaseno, 12 maggio 1753. (Originale AGCP)

*Il Sig. Cipriano Bella, approfittando della presenza numerosa della popolazione alla Missione, aveva pensato bene di mandare un ministro con due guardie "per far pegni". Questa iniziativa, fatta proprio nel giorno solenne della Comunione generale, distraeva non poco la gente e rischiava di rovinare la Missione. Per questo Paolo di propria iniziativa fa sospendere la cosa, assicurando di chiedere l'autorizzazione al loro capo, appunto il Sig. Bella, come fa con la presente, pregandolo di far rimandare il pignoramento a Missione conclusa.*

I. C. P.

Ill.mo Signore, Sig. Padrone Colendissimo,

con molto mio dispiacere e con non poco disturbo di questo popolo tanto contrito, è giunto qui un di Lei Ministro con due sbirri per far pegni oggi appunto che è il giorno della Ss.ma Comunione generale, il che mai in tempo mio ho veduto praticare.

Ho pregato il detto Ministro a desistere, al che ha molto ripugnato, onde, affidato nella di Lei bontà e carità mi sono preso la confidenza di assicurarlo del di lei beneplacito, del che non dubito.

Prenda pertanto in buona parte per maggior gloria di Dio l'istanza che io le fò di aspettare a far tali pegni dopo la S. Missione, che termina domani, altrimenti sarei stato costretto, nel mio arrivo in Roma, parlarne all'Eccel.mo Sig. Gran Contestabile<sup>2</sup> affinché ne passasse parola col Sommo Pontefice,<sup>3</sup> acciò mai più potesse seguire tal disordine in tempo delle Sante Missioni.

Gesù la ricolmi d'ogni bene, e sono in fretta

di V. S. Ill.ma

S. Lorenzo in atto di S. Missione

ai 12 maggio 1753

Ind.mo Servo

Paolo della Croce

**Note alla lettera 43**

1. Non ci sono pervenute altre notizie sul Sig. Cipriano Bella che quelle offerte dalla presente lettera. Era il responsabile dell'ordine pubblico della zona.
2. La Missione di S. Lorenzo, attuale Amaseno (FR), come pure quella antecedente di Villa Santo Stefano, erano state volute dal Gran Contestabile Fabrizio Colonna (1700-1755), il quale pur essendo duca di Paliano (FR), ordinariamente risiedeva a Roma. Per altre notizie, cf. lettera n. 93, nota 1; lettera n. 94, nota 3.
3. Il Pontefice reggente era Benedetto XIV.